



Lega Pallavolo  
Serie A Femminile

# Rassegna Stampa

Venerdì 28 ottobre 2011



Rassegna Stampa realizzata da SIFA Srl  
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende  
20129 Milano - Via Mameli, 11  
Tel. 0243990431 - Fax 0245409587

## Rassegna del 28 ottobre 2011

### SERIE A1

<i>La Stampa (novara)</i>	83	<a href="#">GIOCO PER I LETTORI. ASSEGNATI I BIGLIETTI DELLA GARA CON PAVIA</a>	3
<i>La Stampa (novara)</i>	83	<a href="#">"SIAMO CONFUSE MA DOBBIAMO BATTERE PAVIA"</a>	4
<i>Il Giorno Lodi</i>	8	<a href="#">LA RISO SCOTTI PROVERÀ A ESPUGNARE NOVARA CON LA BABY DEGRADI</a>	6
<i>Novaraoggi</i>	48	<a href="#">IL CALENDARIO STRIZZA L'OCCHIO ALL'ASYSTEL</a>	7
<i>Tribuna Novarese</i>	40	<a href="#">ASYSTEL DA INVENTARE PER BATTERE PAVIA</a>	9
<i>Tribuna Novarese</i>	41	<a href="#">IL RUGGITO DELLA LEONESSA</a>	12
<i>Tribuna Novarese</i>	41	<a href="#">IL PUNTO</a>	14

## Gioco per i lettori

### Assegnati biglietti della gara con Pavia

■ Ecco i dieci vincitori di «Gioca con le asystelle» che avranno diritto a un ingresso gratis domenica allo Sporting Palace nella partita che oppone le novaresi alla «Riso Scotti Pavia» (inizia alle 18). Sono: Cinzia Rago, Lidia Turconi, Enzo Genestroni, Angelo Aliverti, Mario Cattaneo, Greta Birba, Giuseppina Manzini, Gianluca Landucci, Federica Rondonotti, Marco Piro-la. Potranno portare con sé un accompagnatore. I biglietti si ritirano alle casse.

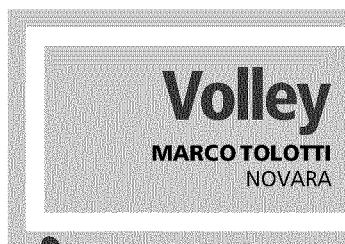


# “Siamo confuse ma dobbiamo battere Pavia”

Sansonna sprona l'Asystel in vista di domenica



Stefania Sansonna, pugliese, il primo novembre compirà 29 anni



**È** Stefania Sansonna a suonare la carica alle proprie compagne e a tutto l'ambiente biancoros-

so in vista del quarto turno di campionato, secondo consecutivo casalingo, contro Pavia.

La giocatrice pugliese non ha ancora digerito la sconfitta patita nell'ultimo match contro Conegliano. A darle ancora più carica anche la sonora strigliata che coach Caprara le ha riservato, insieme alle compagne più mature, durante la conferenza stampa post sconfitta.

Il tecnico è tornato a chie-

dere a giocatrici come Sansonna, Horvath e Barcellini di essere da esempio e da traino per le compagne più giovani e meno esperte. «La rabbia per la sconfitta della scorsa domenica ancora non mi è passata - esordisce così Sansonna -. Quando al quinto set vinci 11-7 devi portare a casa la partita. Ma non è questione solo di Conegliano, senza cercare alibi penso che in questo momento all'interno della squadra ci sia poca attenzione e un po' di confusione».

Sansonna continua spiegando quali sono state le cause di questa confusione creatasi, da ricercare nel «caso under 22»: «Un conto è cominciare a preparare un campionato con un gruppo che è cresciuto insieme. Arriva il momento di giocare e succedono mille cose di cui conosciamo. Ecco perché ho parlato di disattenzione subentrata». Il libero in forza all'Asystel continua spiegando ciò che la squadra dovrebbe fare già nell'immediato: «Noi in realtà in campionato possiamo dire di non essere ancora partite. Nello spogliatoio ci manca un po' di serenità, ogni giorno se ne sente una diversa e questo sicuramente non aiuta a ritrovare il giusto sprint. Adesso sappiamo che dobbiamo stringere i denti, che è un momento un po' così e che non dobbiamo pensare a quello che ci manca. È giunto il momento di concentrarci

solo su quello che abbiamo. Siamo arrabbiate e questo è un bene perché è un segnale molto positivo. Sappiamo che siamo artefici del nostro destino e che in qualche modo dobbiamo partire, non possiamo aspettare altro tempo, quindi il tutto si deve necessariamente innescare già domenica contro Pavia».

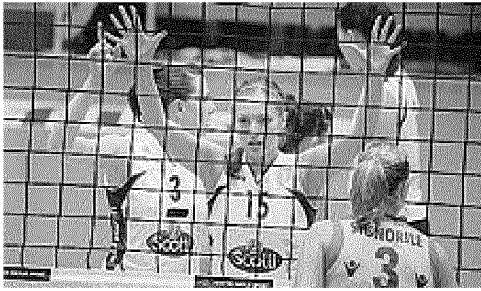
**IL «CASO UNDER 22»**  
 «Siamo state penalizzate dal fatto di non avere il gruppo al completo»

Sulla sfida di domenica allo Sporting il libero novarese è conscia che Novara incontrerà molte difficoltà dal momento

che alla già risicata rosa disponibile sono venute a mancare anche Barcellini e Folie impegnate con la nazionale. «Capisco che non sarà facile ma noi non possiamo più attendere. Dobbiamo rimetterci in carreggiata e domenica sarà la prima occasione utile, non possiamo aspettare ancora venti giorni».



Volley A2 femminile Coach Lotta deve rinunciare alla centrale bulgara Koeva impegnata con la sua Nazionale. Assenze anche per l'Asystel  
**La Riso Scotti proverà a espugnare Novara con la baby Degradi**



**FORFAIT** Il numero 15 Gabriela Koeva non sarà della partita (Torres)

■ Pavia

**REDUCE** dalla sconfitta di Parma, la terza dopo le due iniziali con Villa Cortese e Bergamo, la Riso Scotti Pavia affronterà domenica la trasferta di Novara. Ultimo impegno prima della sosta della Nazionale per la Coppa del Mondo a Tokyo che assegna i primi tre posti per partecipare alle Olimpiadi di Londra 2012. La Riso Scotti tornerà poi in campo martedì 22 novembre al Palavravizza contro Piacenza, dopo tre settimane, per la quinta giornata di serie A1 femmi-

nile che è stata posticipata da domenica 20 a martedì 22 novembre. Proprio per gli impegni con la sua Nazionale bulgara a Novara mancherà Koeva e coach Massimo Lotta dovrà rinunciare quindi ad uno dei suoi centrali titolari e optare per una soluzione d'emergenza. La più plausibile è lo schieramento al posto della giocatrice bulgara della giovanissima Alice Degradi, 15 anni. Un turno condizionato certamente dalle assenze di molte giocatrici in tutte le squadre impegnate in Coppa del Mondo. L'Asystel, per esempio, fare a meno dell'ex pavese Dora Horvath che è partita per il Giappone con la Nazionale ungherese, ma anche delle due Nazionali italiane la schiacciatrice Barcellini e la centrale Folie. Bisognerà vedere quindi sul campo chi risentirà meno delle sue assenze e se Pavia riuscirà a conquistare i suoi primi punti di una stagione iniziata con il ciclo di ferro delle prime due giornate e che poi non ha portato a sbloccare lo zero in classifica domenica scorsa nella trasferta di Parma. **E.V.**

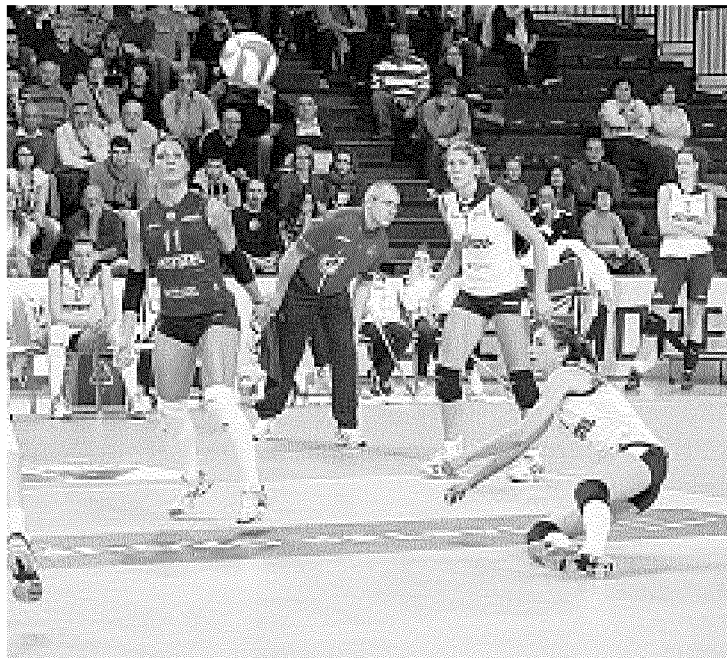


**PALLAVOLO SERIE A1 FEMMINILE** Le novaresi sfidano Pavia, ancora ferma a zero punti in classifica

# Il calendario strizza l'occhio all'Asystel

*Intanto coach Caprara non nasconde le sua delusione dopo l'ultimo ko contro Conegliano*

Tre immagini della partita casalinga persa sabato scorso da Novara contro la temibile Spes Conegliano al quinto set



**NOVARA** (rcm) Un'Asystel superficiale ha sprecato una grande occasione per portare a casa un buon risultato positivo. Dopo un avvio tentennante contro la Spes Conegliano, le novaresi sono riuscite a conquistare il primo set, anche se di misura non riuscendo però mai ad entrare completamente in partita e non sapendo gestire situazioni determinanti fino al conclusivo 3-2 per le venete. Sconfitta meritata quella delle biancorosse secondo le parole del coach **Gianni Caprara**, deluso dalla prestazione della squadra. «È stata una bruttissima partita la nostra - ha commentato Caprara - Abbiamo

giocato male sia livello di personalità sia di lucidità. Non c'è stato un giocatore che abbia lavorato con intelligenza in campo, sono davvero molto deluso. Errori ne possono accadere, ma non a questi livelli e non così tanti come se non si sapesse cosa fare in campo. È stato difficile anche chiamare timeout. Una situazione che non vorrei si ripetesse più». Un pizzico di polemica tra coach e capitano **Barcellini**. «Non concordo - ha sottolineato l'allenatore con chi dice che abbiamo commesso meno errori dell'avvio dello scorso campionato e comunque ci sono cose non ammissibili». La squadra novae-

rese non è riuscita a gestire un match che avrebbe potuto promettere bene. Nonostante l'ottima prestazione della **Horvath**, l'Asystel non ha tenuto e si è lasciata sfuggire la partita tra le dita.

Ora il calendario offre un altro turno casalingo all'Asystel per rilanciare la corsa in classifica: **Bechis** e compagne se la vedranno contro Pavia, compagine ancora ferma a zero punti in classifica. Nell'ultima giornata le pavesi sono state sconfitte per 3 a 1 sul campo della Cariparma SiGrade Parma e stanno affrontando un momento davvero complicato.

**Cammine Rubicco**



# Asystel da inventare per battere Pavia

Caprara con sole due schiacciatrici ed un centrale. Potrebbe rivedersi in campo Barun dopo sei mesi



■ A disposizione di Gianni Caprara tra le titolari disponibili Marta Bechis e Laura Frigo

**L'eventuale ritorno in campo della campionessa croata resta uno dei nodi da sciogliere in una squadra contattissima NOVARA**

**P**oca scelta e qualche dubbio per Gianni Caprara a poche ore dalla gara di domeni-

ca contro Pavia. Con una rosa ridotta a sole sette giocatrici, più una ancora convalescente ed appena tornata a lavorare con il gruppo, il tecnico dovrà reinventare da zero un'Asystel che sia, ancor prima che competitiva, quantomeno equilibrata ed in grado di tenere il campo. Ed è proprio da questa condizione che derivano anche alcune incertezze, dettate dal numero elevatissimo di assenze, tutte in ruo-

li chiave.

A quelle ormai perduranti delle tre straniere under 22 Veljkovic, Malagurski e Nomiou, sul cui tesseramento è attesa la pronuncia definitiva da parte della Federazione nel consiglio federale del prossimo 4 novembre, si sono aggiunte questa settimana quelle della capitana Cristina

Barcellini e della giovane centrale bolzani a Raphaela Folie, volate mercoledì alla volta del Giappone, dove parteciperanno con la nazionale italiana alla World Cup, manifestazione che assegna tre posti per le prossime Olimpiadi di Londra. Ed allora per l'allenatore novarese le scelte diventano complicate.

Caprara può infatti contare su due palleggiatrici, Marta Bechis e Letizia Camera, sui due liberi Stefania Sansonna e Carolina Zardo, su un centrale, Laura Frigo, e su due sole schiacciatrici, Natalia Viganò e Dora Horvath.

Se pare inevitabile l'impiego di uno dei due liberi, probabilmente Sansonna, nell'inedito ruolo di schiacciatrice o centra-

**L'attacco sarà tutto sulle spalle delle due bande Horvath e Viganò e della centrale Frigo. Possibile l'utilizzo di un libero come centrale**

le, il peso dell'attacco sarà tutto sulle spalle di Viganò, Horvath e Frigo. Ma con sole sette giocatrici a disposizione, in casa Asystel si sta valutando anche l'ipotesi di inserire nelle rotazioni pure Katarina Barun, fuori da ormai sei mesi, già convocata nella

gara di sabato scorso con Conegliano, ma rimasta precauzionalmente in panchina. La croata sta piuttosto bene, dopo aver lavorato a lungo seguendo un programma differenziato, ha iniziato da qualche giorno ad allenarsi con le compagne ed a spingere sul ginocchio operato a maggio, ma non gioca una partita vera, nemmeno amichevole, dal giorno dell'infortunio e non può, dunque, avere nelle gambe e nella testa il ritmo partita. La sensazione è che Barun ci sarà in panchina, ma che un suo eventuale utilizzo sarebbe possibile solo in determinate fasi di gioco.

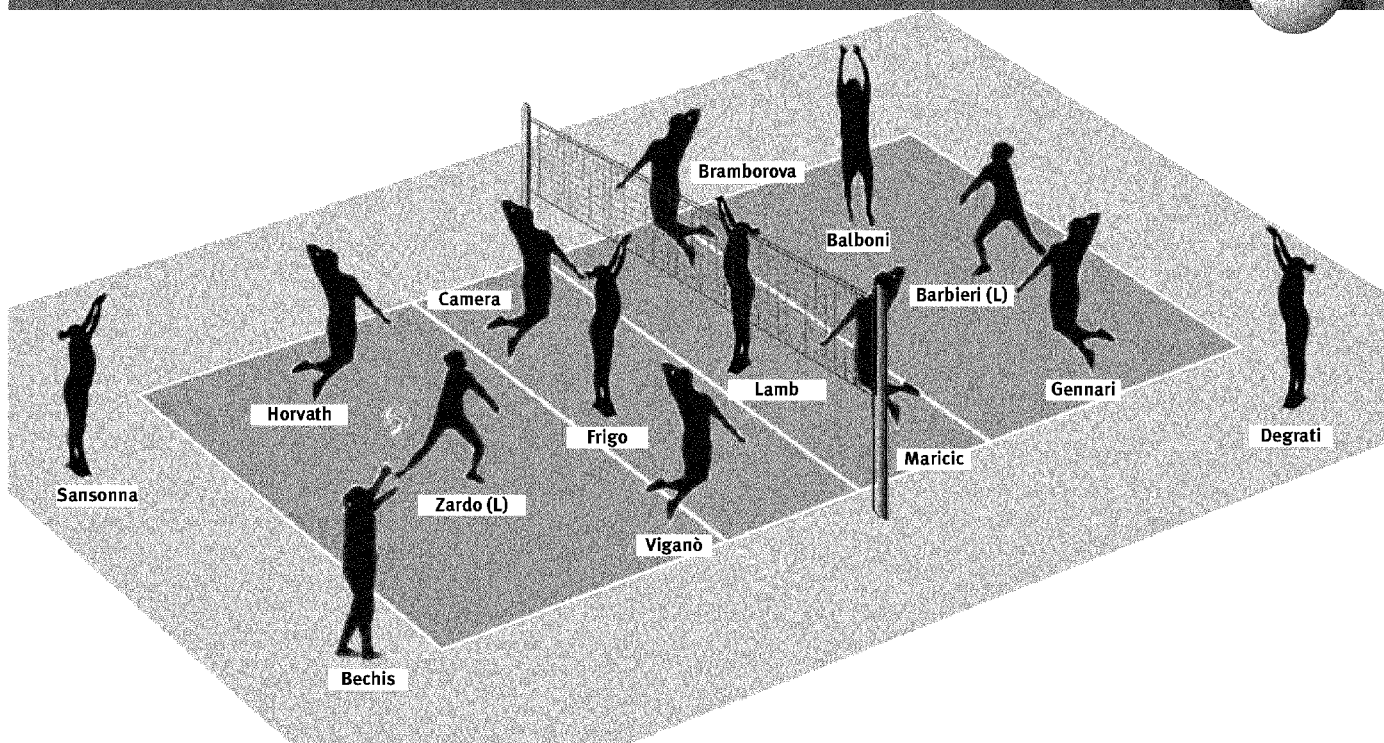
Caprara a proposito nel consueto incontro con la stampa di metà settimana non ha voluto sbilanciarsi, mettendo però alcuni paletti: «Prima di ogni altra cosa per me viene la salute delle mie giocatrici, dunque valuteremo ogni decisione in base a questo aspetto. Katarina ha ricominciato a lavorare con noi, ovviamente non è nemmeno lontanamente vicina al 100% della condizione e vedremo se potrà venire in panchina ed eventualmente dare una mano alla squadra». Il dubbio sull'utilizzo di Barun, insomma, è destinato ad essere sciolto soltanto domenica alle ore 18, quando Novara si presenterà sul campo dello Sporting Palace per un

derby quasi impossibile da inquadrare dal punto di vista tecnico, tenendo conto che anche Pavia dovrà fare a meno di una giocatrice, la centrale bulgara Gabriela Koeva, e non avendo un cambio nel ruolo in rosa dovrà probabilmente attingere alla sua formazione di serie C, a meno di non adattare il modulo in modo da utilizzare un solo centrale.

«Non saranno al completo ma in ogni caso avranno la possibilità di mettere in campo una squadra completa - commenta Caprara - Ho visionato le loro partite, hanno delle buone individualità, in modo particolare la serba Maricic e la schiacciatrice Bramborova, una mancina che ha un servizio indiosissimo. Ed è proprio con la battuta che noi dovremo cercare di osare di più, non tanto o non solo per mettere sotto pressione la loro ricezione, quanto per tentare di ottenere quei punti che, dovendo rinunciare ad una schiacciatrice e ad un centrale, ovviamente ci mancheranno in altre fasi del gioco. Sarà una partita particolare, ma mi aspetto che la squadra ci metta il massimo impegno e tanta attenzione, perchè possiamo comunque dire la nostra ed ottenere un risultato positivo in queste condizioni».

**Andrea Crippa**

**COSÌ IN CAMPO**



**ASYSTEL NOVARA vs RISO SCOTTI PAVIA**

**IN PANCHINA**

**NOVARA**  
Barun

**PAVIA**  
Vicinanza  
Fiori

**ALLENATORI**

**NOVARA**  
Gianni Caprara  
**PAVIA**  
Massimo Lotta

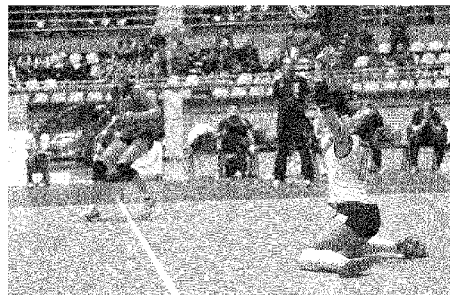
**NOTE**

**ARBITRI**  
Cappello Gianluca  
Gentile Andrea

**CAMPO**  
Sporting Village  
Domenica, ore 18



# Stefania Sansonna



## Il ruggito della leonessa

«C'è stata troppa confusione. Ma ora siamo tutte arrabbiate e reagiremo»

“ **Quel che è accaduto prima dell'inizio del campionato ha destabilizzato la squadra. C'è stata confusione e poca attenzione** ”

**NOVARA**

**C**i aveva pensato Gianni Caprara, all'indomani della sconfitta con Conegliano, a mettere in chiaro i ruoli all'interno della sua squadra. Quella dell'allenatore di Medicina era stata una sorta di "investitura" per tre giocatrici già molto importanti all'interno dello spogliatoio dell'Asystel: la capitana Cristina Barcellini, Dora Horvath e Stefania Sansonna. Martedì Caprara ha voluto ribadire il concetto di persona con queste tre giocatrici, in un colloquio franco e diretto, faccia a faccia, anche per cercare di rimettere ordine in casa biancorossa dopo un periodo inevitabilmente complicato, soprattutto per fattori esterni alla

squadra. Ed è toccato proprio a Stefania Sansonna, il carismatico libero pugliese alla sua seconda stagione in maglia Asystel, il compito di chiarire alcuni concetti.

«È vero che c'è un po' di confusione forse dovuta anche a poca attenzione da parte nostra e non ci sono più alibi dietro a cui nascondersi. Se, però, mi si chiede se in qualche modo tutto quel che è accaduto in queste settimane ha influito su questa situazione, devo dire che secondo il mio punto di vista ha inciso eccome. Si lavora per un anno intero su un progetto, prima della nuova stagione si torna in palestra con l'obiettivo di migliorare quel progetto, cercando di perfezionare anche certe situazioni di gioco, e poi due giorni prima del campionato tutto viene stravolto. Anche inconsciamente una cosa del genere non può non destabilizzare una squadra ed un grup-

po di atlete come il nostro. In pratica non siamo ancora partiti. Ma adesso è venuto il momento di smettere di pensare a quello che ci manca, a quello che non ha funzionato; dobbiamo solo concentrarci su quello che dobbiamo fare per essere l'Asystel che sappiamo di poter essere».

Via, dunque, la delusione per il passo falso commesso con Conegliano, anche se resta un segno.

«Siamo arrabbiate, molto arrabbiate. E penso che questo sia solo un segnale positivo. Non possiamo prendercela con nessuno, la situazione è questa, spetta a noi riuscire comunque a dare il massimo in ogni condizione».

La "leonessa" Sansonna ruggisce e con decisione si dice pronta a mettersi in gioco in prima persona.

«Conosco il mio ruolo in questa squadra e mi assumo le mie responsabilità senza problemi. Ed allora dico che a me,

sincertamente, non è ancora passata la rabbia per la sconfitta di domenica. Ci può stare tutto in campo, ma sul 10-6 al quinto la partita bisogna portarla a casa. A questo punto dobbiamo portare a casa il risultato domenica, anche se saremo contate, anche se per qualcuna di noi sarà necessario adattarsi ad un ruolo diverso dal solito. Personalmente, sono a disposizione dell'allenatore

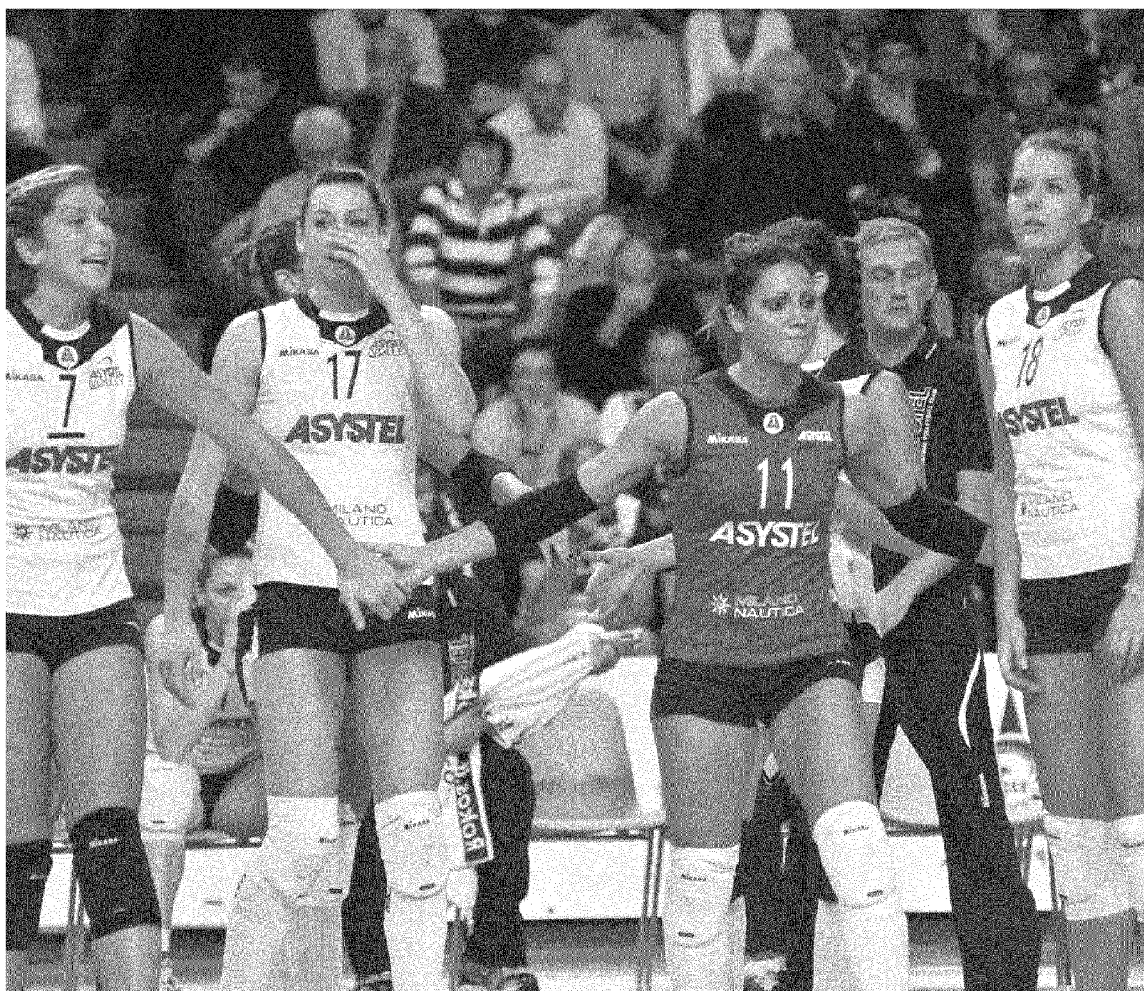
**«Contro Pavia potrà essere difficile, perché dovremo tutte adattarci alla situazione, ma dobbiamo fare risultato per forza»**

e quello che mi chiederà lo farò. Che sia giocare nel mio ruolo, piuttosto che da schiacciatrice o da centrale. L'importante è che la squadra trovi un suo equilibrio e che tutte insieme si metta in campo la necessaria cattiveria per fare risultato. Potrà essere difficile, ma dobbiamo ottenere un risultato positivo».

La reazione, dunque, sembra esserci stata in casa Asystel, la risposta sul campo la si potrà valutare soltanto domenica nella complicatissima sfida

con Pavia, dove oltre al risultato (servirà un'impresa viste le condizioni in cui Novara scenderà in campo) conterà molto l'atteggiamento con il quale la squadra scenderà in campo. Le parole di Sansonna rassicurano circa la compattezza del gruppo e la voglia di riscatto, l'avvertimento di Caprara è stato colto da tutti, giocatrici ma anche tifosi. Resta la difficoltà di un momento particolare, molto, destinato a frenare la voglia di esplodere dell'Asystel.

**Andrea Crippa**



▲ **Seguitemi** sembra dire Stefania Sansonna in questa foto, in cui il libero pugliese prende per mano le altre due leader designate dell'Asystel di quest'anno, la capitana Cristina Barcellini, che domenica non potrà essere della partita, e l'ungherese Dora Horvath, principale martello della squadra in questo avvio di campionato

**IL PUNTO**


Non bastassero le assenze pesantissime di Veljkovic, Malagurski, Barcellini e Folie, oltre alla giovane greca Nomikou, a complicare e non poco il lavoro di Gianni Caprara in questi giorni ci si sono messi anche alcuni acciacchi occorsi alle poche asystelle disponibili. Si è allenata a scartamento ridotto fino a ieri Marta Bechis **(nella foto)**, che sabato sera era stata costretta a lasciare il campo nel corso del quarto set per una distorsione alla caviglia. La regista torinese

era poi rientrata in campo stringendo i denti ed in settimana ha accusato ancora un po' di fastidio. Lo staff tecnico novarese conta di recuperarla per il match di domenica al 100%. Sta molto meglio, invece, Laura

Frigo, scesa in campo contro Conegliano con una vistosa fasciatura ad una coscia, a causa di un leggero problema muscolare. Detto di Barun, che sta meglio e che lentamente sta riprendendo a lavorare regolarmente con le compagne, al momento Caprara sembra orientato a schierare un sestetto composto da Bechis in diagonale con il secondo palleggiatore Camera, Frigo ed il libero Sansonna centrali, Viganò ed Horvath in banda, con Zardo libero e Barun forse disponibile per qualche giro davanti.

